

Objektyp: **BackMatter**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **92 (2023)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hanno collaborato

PRISCA AGUSTONI (Lugano, 1975) si è laureata in letterature ispaniche e filosofia all'Università di Ginevra e ha poi conseguito il dottorato in letteratura comparata presso l'Università Cattolica di Minas Gerais. La sua vita si divide tra la Svizzera e il Brasile, dove dal 2008 insegna letteratura comparata e letteratura italiana all'Università di Juiz de Fora. Poetessa, narratrice e traduttrice, scrive in italiano, francese e portoghese; tra le sue pubblicazioni si segnalano, nell'ambito della poesia, *Casa delle ossa* (2010), *Poesie scelte* (2013), *Cosa resta del bianco* (2014), *L'ora zero* (2020) e, infine, *Verso la ruggine* (2022), per la quale è stata insignita del Premio svizzero di letteratura 2023.

MARCO AMBROSINO (Lugano, 1992) ha studiato letteratura comparata e storia generale presso l'Università di Friburgo, conseguendo il titolo di master con una tesi sull'opera del poeta Franco Beltrametti, ricavandone un saggio pubblicato sulla rivista «Versants». Dall'agosto 2020 è operatore culturale del Centro regionale Pgi Bregaglia e redattore dei «Quaderni grigionitaliani».

MATILDE BONTOGNALI (Poschiavo, 1999) ha conseguito il diploma di bachelor in storia e linguistica italiana presso l'Università di Zurigo nel 2022 e sta ora proseguendo gli studi in storia presso lo stesso ateneo. Ha pubblicato il saggio *Le scritture personali dietro i libri contabili. Vita e universo familiare di Paganino Cortesi, emigrato pasticciere* (2022) e collaborato con M. Nicoli alla redazione della scheda sulla biblioteca del monastero di Santa Maria Presentata a Poschiavo nel *Repertorio delle biblioteche degli ordini religiosi in Svizzera* (2023).

ARNOLDO GIACOMETTI (Vicosoprano, 1937) ha studiato presso la Scuola cantonale di Coira e svolto soggiorni di studio presso la Scuola Normale di Pisa e l'Università per stranieri di Perugia. Ha quindi lavorato come insegnante nelle scuole bregagliotte. Dal 1976 ha gestito l'archivio comunale di Bondo e dopo l'unione dei comuni nel 2010 ha organizzato il nuovo archivio del Comune di Bregaglia.

DIEGO GIOVANOLI (Soglio, 1938), dopo aver svolto il lavoro d'insegnante, è stato per venticinque anni collaboratore del Servizio monumenti del Cantone dei Grigioni. È autore di diversi contributi e volumi dedicati in particolare ai maggenghi e agli edifici storici dell'area retica meridionale, tra cui *Palazzi e giardini Salis a Soglio e a Chiavenna* (2006, con L. Scherini), *Facevano case* (2009), *Costruirono la Bregaglia* (2014), *Giardini storici da Maloja a Chiavenna* (2016, con G. Scaramellini), *Palazzi signorili nella Rezia italiana* (2018, con V. Negri).

FERNANDO ISEPPÌ (Brusio, 1948) ha conseguito il dottorato in letteratura italiana presso l'Università di Zurigo. Dal 1978 al 2013 è stato docente d'italiano e storia presso la Scuola cantonale di Coira. Ha curato l'edizione italiana della *Storia dei Grigioni* (2000) e la pubblicazione di *La mia biografia* di Tommaso Lardelli (2000) e del volume *Arte e paesaggio nei Grigioni* (2005). È autore del libro *Poschiavo nei nomi* (2019) e di svariati saggi pubblicati sui «Qgi» e su altre riviste.

MANUEL JANOSA (Berna, 1961), tecnico di scavo qualificato, dal 1980 lavora per il Servizio archeologico dei Grigioni come direttore di scavo. Ha pubblicato numerosi contributi su siti ed edifici medievali e della prima età moderna, recentemente sulla rocca di Marmels, sulla tomba di Jörg Jenatsch nella cattedrale di Coira e sulla sua riesumazione (di cui nel 2012 è stato responsabile di progetto), sulla cappella di San Nicola ad Ilanz, sulla chiesa di Sant'Eusebio a Breil/Brigels e sulla chiesa di San Giorgio a Rhäzüns.

MASSIMO LARDI (Le Prese, 1936) ha conseguito il dottorato in letteratura italiana presso l'Università di Zurigo. È stato insegnante alla Scuola magistrale di Coira, nonché per svariati anni redattore dei «Qgi» e membro del Consiglio direttivo della Pgi. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Dal Bernina al Naviglio* (2002), *Racconti del prestino* (2007), «Quelli giù al lago» (2007), *Il barone de Bassus* (2009), *Acque Albule* (2012), *Don Francesco Rodolfo Mengotti* (2018), *Racconti del Cavrescio* (2021). Nel 2006 gli è stato assegnato il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni, seguito nel 2017 dal Premio grigione di letteratura.

LUIGI MENGHINI (Poschiavo, 1973) ha conseguito il diploma magistrale a Coira e si è in seguito laureato in letteratura italiana all'Università di Losanna. Dal 2005 è docente di didattica delle lingue all'Alta scuola pedagogica dei Grigioni; per diversi anni è stato inoltre lettore d'italiano presso l'Università di Friburgo. È stato tra i fondatori della Società storica Val Poschiavo e del giornale online *ilbernina.ch*.

MONIKA OBERHÄNSLI (Weinfelden, 1986) ha studiato archeologia preistorica e storia medievale all'Università di Zurigo. Dal 2016 lavora come dendrocronologa presso il Servizio archeologico dei Grigioni. Le sue ricerche sono sfociate nelle pubblicazioni *St. Moritz, Mauritiusquelle. Die bronzezeitliche Quellfassung* (2017) e *Dendrochronological dating of charcoal from high-altitude prehistoric copper mining and smelting sites in the Oberhalbstein Valley (Grisons, Switzerland)* (2019).

EDOARDO SIMONATO (Dolo VE, 1992) è laureato in lettere moderne con una tesi sulle *Rime* di Gaspara Stampa e sta ora portando a termine all'Università di Friburgo un lavoro di dottorato sul teatro comico del Rinascimento. Nel 2022 ha ottenuto il Premio Tasso con lo studio *La gelosia del giovane Tasso. Lettura di «O nemica d'amor, che sì ti rendi»*; ha inoltre pubblicato saggi dedicati alle commedie di Luigi Groto e Gaspara Stampa. Con L. Piccina ha curato gli atti del convegno *Forme e funzioni delle macerie nella poesia italiana contemporanea* (di prossima uscita).

FEDERICO ZULIANI (Milano, 1983) ha studiato storia moderna e storia della Riforma presso le università di Milano, Copenaghen e Londra. Si occupa di minoranze religiose tra Cinque e Seicento, in particolare del protestantesimo di lingua italiana, al cui riguardo ha pubblicato numerosi saggi. Ha inoltre curato il volume *Una nuova frontiera al centro dell'Europa: le Alpi e la "dorsale cattolica"* (2020). Al momento è impegnato ad allestire per la pubblicazione della tesi di dottorato discussa presso l'Università di Torino «*Quelli senza messa*». *Le comunità protestanti italofone della Rezia, c. 1550-1620*; la monografia *L'Italia e Zwingli. Prime ricerche* è in corso di stampa per l'editore Armado Dadò.

Qgi

Quaderni grigionitaliani
anno 92° / 1-2023

